

GRUPPO DEL SASSOLUNGO

GIRO DEL SASSOLUNGO E CIMA SASSOPIATTO

Itinerario primo giorno:	Rif. Passo Sella 2180 m. - Rif. F. August 2298 m. - Rif. Pertini 2300 m. - Rif. Sassopiatto 2300 m. - Cima Sassopiatto 2954 m - Rif. Sassopiatto 2300 m.	
Itinerario secondo giorno:	Rif. Sassopiatto 2300 m. - Piz da Uridl 2101 m. - Rif. Vicenza 2253 m. - Piz Ciaulonch 2114 m. - Rif. Comici 2153 m. - Rif. Passo Sella 2180 m.	
Difficoltà:	E escursionisti	
Interesse:	Ambientale, Paesaggistico	
Abbigliamento:	Normale da escursionismo	
Tempi di percorrenza:	primo giorno h: 6.00 (compresa la cima)	secondo giorno h: 4.00
Dislivelli primo giorno	Salita 836 m. (compresa la cima)	Discesa - 716 m. (compresa la cima)
	+	
Dislivelli secondo giorno	Salita 218 m.	Discesa - 338 m.
	+	
Cartografia essenziale:	Carta topografica edizioni Tabacco scala 1:25.000 foglio 06	
Punti di appoggio:	Rifugio Pertini - Rifugio Sassopiatto - Rifugio Vicenza - Rifugio Comici	

DESCRIZIONE ITINERARIO

PRIMO GIORNO:

Dal rifugio Passo Sella 2183 m si dirige verso la vicina chiesetta, dove una tabella in legno indica l'attacco del sentiero 594-4 che in breve tempo ci condurrà a forcella Rodella 2318 m. Perdendo pochi metri di quota, oltrepassiamo il rifugio a 2298 m intitolato a Federico Augusto da cui prende nome anche il sentiero che qui inizia e che andremo a percorrere.

L'itinerario poco faticoso, si svolge quasi sempre a mezza costa alternando a tratti pianeggianti modesti saliscendi. Dopo poco più di un'ora di cammino, accompagnati da aeree vedute sulla sottostante Val Duron, sul Catinaccio d'Antermoia, sull'Alpe di Siusi con sullo sfondo i Denti di Terrarossa, si perviene al piccolo rifugio Sandro Pertini 2300 m recentemente costruito in prossimità del sentiero che corre lungo le pendici della parete sud del gruppo conosciuta per le caratteristiche Cinque Dita, la Punta Grohmann, la Torre Innerkofler e il Dente.

Il percorso continua insistendo sempre sul segnavia 594-4 che in meno di un'ora ci condurrà al Giogo di Fassa dove a 2300 m sorge il rifugio Sassopiatto, meta della prima tappa.

Dopo la pausa pranzo, il programma prevede la salita (*facoltativa*) alla cima del Sassopiatto belvedere straordinariamente panoramico posto a 2954 metri di quota.

La salita al Sassopiatto, (*dislivello 654 m - tempo di percorrenza h. 3:30 tra andata e ritorno*) è priva d'alcuna difficoltà tecnica e si svolge dapprima su comodo sentiero prativo, per continuare poi su terreno detritico con traccia talvolta incerta fino alla cima.

Dai poco meno di tremila metri della vetta, il panorama è immenso e di gran respiro: a nord, la Val Gardena con i suoi centri abitati, a nord est oltre il vertiginoso e profondo strapiombo incombe la poderosa e severa mole del Sassolungo quindi, continuando verso est il Gran Vernel e la Marmolada, in lontananza la Civetta, il Pelmo, l'Antelao e altri rilievi dolomitici in territorio Veneto. La carrellata continua, con le Cime d'Ombretta e le Cime dell'Auta, ancora verso sud incontriamo i gruppi di Costabella, dei Monzoni e Cima d'Uomo che fanno da quinte naturali alle Valli dei Monzoni e di San Nicolò distese ai piedi della Valacia, che si erge oltre il lungo crinale erboso formato dal Bufaure, dal Sas d'Adam e dalla Crepa Neigra.

Sassolungo- giro del Sassolungo e cima Sassopiatto



Prima che lo sguardo prenda nuovamente quota sul Catinaccio d'Antermoia, terminiamo in basso scivolando con lo sguardo lungo la Valle di Fassa che si allunga silenziosa e importante sul vasto fondovalle. Impossibile poi, non riconoscere la possente bastionata del Latemar, con i suoi esili e inconfondibili campanili. All'orizzonte, le Dolomiti di Brenta e i colossi innevati dell'Ortles e del Cevedale.

SECONDO GIORNO:

Domenica mattina dopo aver lasciato il rifugio, c'incamminiamo in leggera discesa lungo il sentiero 527 che percorrendo il versante ovest del Sassopiatto conduce al balcone prativo del Piz da Uridl 2109 m.

Seguendo lo stesso segnavia, giunti ad un bivio dirigiamo verso il vicino rifugio Vicenza costruito all'imboccatura del vallone Sassolungo che in direzione sud est termina all'omonima forcella, separando il gruppo.

Dopo una breve pausa al rifugio, ritornando nuovamente sui nostri passi al bivio precedentemente lasciato, intraprendiamo sulla destra il sentiero numerato 526, che puntando a nord conduce al Piz Ciaulong o Col de Mesdi 2113 m sovrastante gli abitati Gardenesi di Santa Cristina e Ruacia.

Aggirato il versante nord del Sassolungo, perdiamo leggermente quota mantenendo il sentiero basso con segnavia 526-528 certamente più sicuro della sovrastante traccia pericolosamente esposta al pericolo di caduta sassi. Continuando ad incedere godendo ancora di panorami che spaziano verso le Odle, il Puez, il vicinissimo gruppo del Sella e la sottostante Val Gardena, incontriamo il grazioso rifugio Emilio Comici 2153 m.

Il sentiero prosegue in direzione del già visibile rifugio Passo Sella punto d'arrivo della nostra escursione, cui giungeremo dopo aver lambito la caratteristica grande frana denominata "Città dei Sassi".